

Piano

Eliminazione

Barriere

Architettoniche



Comune di Caprarica di
Lecce



Appendice 3

Schede di dettaglio delle criticità presenti negli edifici pubblici

*Piano di eliminazione delle barriere architettoniche
Comune di Caprarica di Lecce*

*Arch. Marine Claire Patin
Per. Ind. Gianluigi Tundo
Agr. Dott. Matteo Malorgio*

GIUGNO 2023

EDIFICIO	SCUOLA MATERNA
VIA/PIAZZA	CORSO EUROPA
PUNTEGGIO	34,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4. 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conformemente al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4. 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conformemente al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4. 2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4. 2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4. 2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cortili) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4. 1.11 e 8. 1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4. 1.11 e 8. 1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4. 1.11 e 8. 1.11		

EDIFICIO	SCUOLA MATERNA
VIA/PIAZZA	CORSO EUROPA
PUNTEGGIO	34,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8. 1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8. 1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 an. 15 2. 1 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503 /96 2.3 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.6 e 8. 1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503 /96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503 /96 2.4 art. 8 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12e8. 1.13		

EDIFICIO	SCUOLA MATERNA
VIA/PIAZZA	CORSO EUROPA
PUNTEGGIO	34,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/ art. 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3. 4 DM 236/89 am. 4.1. 12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdrucciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disastata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art. 7. 13, 15 DM 236/ 89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.6 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disastata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: nuova rampa.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

EDIFICIO	SCUOLA MATERNA
VIA/PIAZZA	CORSO EUROPA
PUNTEGGIO	34,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.5 artt. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.9 artt. I, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.11 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		

EDIFICIO	POLIZIA MUNICIPALE
VIA/PIAZZA	PIAZZA VITTORIA
PUNTEGGIO	34,3
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.		✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cortili) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

EDIFICIO	POLIZIA MUNICIPALE
----------	--------------------

Città di



VIA/PIAZZA	PIAZZA VITTORIA
PUNTEGGIO	34,3
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8. 1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8. 1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 an. 15 2. 1 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.3 art. 15 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8. 1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3.2 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		

EDIFICIO	POLIZIA MUNICIPALE
VIA/PIAZZA	PIAZZA VITTORIA
PUNTEGGIO	34,3
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96. 13, 15 3.3 DM 236/ art. 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96, art. 13, 15 3. 4 DM 236/89 am. 4.1. 12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art\ 7. 13, 15 DM 236/ 89 art. 4. 1. 1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.6 artt. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposte per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

EDIFICIO	POLIZIA MUNICIPALE
VIA/PIAZZA	PIAZZA VITTORIA
PUNTEGGIO	34,3
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.5 artt. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.9 artt. 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.11 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		

EDIFICIO	ASILO NIDO
VIA/PIAZZA	VIA RISORGIMENTO
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conformemente al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conformemente al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.		X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cortili) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

EDIFICIO	ASILO NIDO
VIA/PIAZZA	VIA RISORGIMENTO
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8. 1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8. 1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 an. 15 2. 1 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.3 art. 15 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8. 1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8. 1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8. 1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3.2 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		

EDIFICIO	ASILO NIDO
VIA/PIAZZA	VIA RISORGIMENTO
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/ art. 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96, art. 13, 15 3.4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art\ 7. 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.6 artt. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposte per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

EDIFICIO	ASILO NIDO
VIA/PIAZZA	VIA RISORGIMENTO
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.9 artt. 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.11 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		

EDIFICIO	ECOCENTRO
VIA/PIAZZA	ZONA P.I.P
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cortili) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

EDIFICIO	ECOCENTRO
VIA/PIAZZA	ZONA P.I.P
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 arti. 4.1.1 e 8. 1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 arti. 4.1.1 e 8. 1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 an. 15 2. 1 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503 /96 2.3 art . 15 DM 236/ 89 arti. 4.1.6 e 8. 1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P . R . 503 /96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/ 89 artt . 4 . 1.6 e 8 . 1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P . R . 503 /96 2.4 art. 8 DM 236/ 89 artt . 4 . 1.6 e 8 . 1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1. 12e8 . l.13		

EDIFICIO	ECOCENTRO
VIA/PIAZZA	ZONA P.I.P
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96. 13, 15 3.3 DM 236/ art. 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96, art. 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1. 12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art. 7, 13, 15 DM 236/ 89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.6 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

EDIFICIO	ECOCENTRO
VIA/PIAZZA	ZONA P.I.P
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.9 artt. I, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.11 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		

EDIFICIO	SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
VIA/PIAZZA	VIA F. GRECO
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caorara di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cortili) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

EDIFICIO	SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
VIA/PIAZZA	VIA F. GRECO
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8. 1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8. 1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 2. 1 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.3 art. 15 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8. 1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3.2 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		

EDIFICIO	SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
VIA/PIAZZA	VIA F. GRECO
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/ art. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12e8.1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96, art. 13, 15 3.4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Corpo scala con presenza di sconnesioni o sdrucciolevozza.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art. 7.13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.6 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del gradino rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdrucciolevozza.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepite sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

EDIFICIO	SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
VIA/PIAZZA	VIA F. GRECO
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.5 artt. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.9 artt. 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.11 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		

EDIFICIO	CASA DEL TURISTA
VIA/PIAZZA	VIA MADONNA DEL CARMINE
PUNTEGGIO	24,5
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cortili) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorsi di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

EDIFICIO	CASA DEL TURISTA
VIA/PIAZZA	VIA MADONNA DEL CARMINE
PUNTEGGIO	24,5
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8. 1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8. 1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 an. 15 2. 1 DM 236/89 art. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.3 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.6 e 8. 1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1. 12e8 . 1.13		

EDIFICIO	CASA DEL TURISTA
VIA/PIAZZA	VIA MADONNA DEL CARMINE
PUNTEGGIO	24,5
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/ art. 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12e8 . 1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96, art. 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1. 12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art\ 7. 13, 15 DM 236/ 89 art. 4. 1. 1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.6 artt. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		



EDIFICIO	CASA DEL TURISTA
VIA/PIAZZA	VIA MADONNA DEL CARMINE
PUNTEGGIO	24,5
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.5 artt. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.9 artt. I, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.11 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		

EDIFICIO	CIMITERO COMUNALE
VIA/PIAZZA	S.P. 140
PUNTEGGIO	32,6
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cortili) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

EDIFICIO	CIMITERO COMUNALE
VIA/PIAZZA	S.P. 140
PUNTEGGIO	32,6
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8. 1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8. 1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 an. 15 2. 1 DM 236/89 art. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.3 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.6 e 8. 1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1. 12e8 . l.13		

EDIFICIO	CIMITERO COMUNALE
VIA/PIAZZA	S.P. 140
PUNTEGGIO	32,6
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/ art. 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 3.5 art. 7. 13, 15 DM 236/ 89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 3.6 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del gradino rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

EDIFICIO	CIMITERO COMUNALE
VIA/PIAZZA	S.P. 140
PUNTEGGIO	32,6
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del gradino rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.5 artt. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.9 artt. 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.11 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		

EDIFICIO	MUNICIPIO
VIA/PIAZZA	PIAZZA VITTORIA
PUNTEGGIO	30,6
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cortili) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

EDIFICIO	MUNICIPIO
VIA/PIAZZA	PIAZZA VITTORIA
PUNTEGGIO	30,6
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 arti. 4.1.1 e 8. 1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 arti. 4.1.1 e 8. 1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 an. 15 2. 1 DM 236/89 artt. 4. 1.6 e 8. 1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.3 art. 15 DM 236/89 arti. 4.1.6 e 8. 1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8. 1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8. 1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1. 12e8 . l.13		

EDIFICIO	MUNICIPIO
VIA/PIAZZA	PIAZZA VITTORIA
PUNTEGGIO	30,6
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96. 13, 15 3.3 DM 236/ arti. 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96, arti. 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1. 12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art\ 7. 13, 15 DM 236/ 89 arti. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.6 artt. 7, 13, 15 DM 236/89 arti. 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 arti . 7, 13, 15 DM 236/89 arti. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 arti . 7, 13, 15 DM 236/89 arti. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 arti . 7, 13, 15 DM 236/89 arti. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 arti . 7, 13, 15 DM 236/89 arti. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 arti . 7, 13, 15 DM 236/89 arti. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 arti . 7, 13, 15 DM 236/89 arti. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 arti . 7, 13, 15 DM 236/89 arti. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

EDIFICIO	MUNICIPIO
VIA/PIAZZA	PIAZZA VITTORIA
PUNTEGGIO	30,6
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.9 artt. I, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89? artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.11 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		

EDIFICIO	CAMPO SPORTIVO
VIA/PIAZZA	VIA MARTANO
PUNTEGGIO	23,3
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 .2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conformemente al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 .2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conformemente al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 .2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 .2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 .2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cortili) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità <135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello <50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 . 1.11 e 8. 1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 . 1.11 e 8. 1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 . 1.11 e 8. 1.11		

EDIFICIO	CAMPO SPORTIVO
VIA/PIAZZA	VIA MARTANO
PUNTEGGIO	23,3
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8.1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 art. 4.1.1 e 8.1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 an. 15 2.1 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.3 art. 15 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 2.4 art. 8 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		

EDIFICIO	CAMPO SPORTIVO
VIA/PIAZZA	VIA MARTANO
PUNTEGGIO	23,3
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96. 13, 15 3.3 DM 236/ art. 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12e8 . l.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96, art. 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1. 12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art\ 7, 13, 15 DM 236/ 89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.6 artt. 7, 13, 15 DM 236/89 artt. 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

EDIFICIO	CAMPO SPORTIVO
VIA/PIAZZA	VIA MARTANO
PUNTEGGIO	23,3
DATA SOPRALLUOGO	15/03/2023

Città di
Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Vivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.9 artt. I, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.11 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 4.12 artt. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		